

PROGETTO YES VS/2019/0395

Country in focus paper - Italia

**La mobilità di imprese e lavoratori nell'anno della pandemia,
attraverso i distacchi**

Report di sintesi della rilevazione effettuata dei flussi verso gli
Stati convenzionati con l'Italia

*Monitoraggio flussi distacco lavoratori verso l'estero
Quadrimestre 01/10/2020 - 31/01/2021*

Autore: Giovanni Carapella



Febbraio 2022

Il presente rapporto, elaborato dalla Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili (CNCE), costituisce il lavoro di sintesi di un esercizio di monitoraggio sui flussi di operai edili distaccati presso paesi esteri convenzionati con il sistema bilaterale di settore italiano attraverso appositi protocolli e convenzioni, ovvero: Austria, Francia, Germania, Repubblica di San Marino.

L'anno 2020, come è noto, è stato l'anno delle chiusure legate alla pandemia Covid-19 e, pertanto, anche l'andamento del settore delle costruzioni in Europa ne è stato condizionato, tanto in termini assoluti per livello della produzione (misurato dalle ore lavorate), quanto per andamento occupazionale. Conseguentemente anche la situazione dei distacchi e più in generale della mobilità di imprese e lavoratori è stata limitata.

Relativamente all'Italia, i dati dell'*Osservatorio nazionale statistico* della CNCE evidenziano che l'andamento della produzione è stato direttamente correlato alle decisioni di lockdown totale o parziale di aree del Paese, nonché degli spostamenti tra Regioni e tra Stati: al calo della produzione, pari a circa il **-45,57%** delle ore lavorate registrato a marzo 2020 sullo stesso mese dell'anno precedente, ha fatto seguito il crollo di oltre il **-82,39 %** di aprile 2020. Dal mese di Maggio 2020 (**-21,87%**) si è avviata una progressiva ripresa della produzione edilizia che ha portato al **+12,89%** di agosto 2020, calcolato sempre sulle ore lavorate nello stesso mese dell'anno precedente. Il dato positivo è continuato a settembre 2020 (**+8,54%**), per tornare a calare ad ottobre in relazione alla cosiddetta "seconda ondata" pandemica (**-3,88%**) e riprendersi a novembre (**+11,85%**), per attestarsi ad un **+ 2,98%** nel mese di dicembre.

Nella tabella seguente si evidenzia il dettaglio dei dati mensili, rilevati a livello nazionale dalla CNCE relativamente alle ore lavorate denunciate dalle imprese edili presso il sistema nazionale delle 114 Casse Edili.

In considerazione di questi dati di contesto, si è proceduto a rilevare e analizzare nel dettaglio i dati dei distacchi di lavoratori verso i 4 Paesi convenzionati nel trimestre *ottobre 2020 – dicembre 2020*, tenendo conto che si tratta di un trimestre significativo dal punto di vista statistico e paragonabile ad altri trimestri analoghi registrati negli anni precedenti con un livello produttivo pre-pandemico, nonché nel primo mese del 2021.

OSSERVATORIO STATISTICO CNCE

Campione statistico 114 Casse Edili/Edilcasse

gennaio - dicembre 2020/ gennaio - dicembre 2019

RIEPILOGO NAZIONALE

ORE LAVORATE

gennaio 2019	gennaio 2020	%	febbraio 2019	febbraio 2020	%	marzo 2019	marzo 2020	%
42.372.148	46.537.612	9,83	45.521.438	48.439.300	6,41	50.250.864	27.349.097	-45,57
aprile 2019	aprile 2020	%	maggio 2019	maggio 2020	%	giugno 2019	giugno 2020	%
46.471.789	8.181.976	-82,39	52.934.626	41.355.285	-21,87	50.831.531	50.669.518	-0,32
luglio 2019	luglio 2020	%	agosto 2019	agosto 2020	%	settembre 2019	settembre 2020	%
57.746.185	59.155.855	2,44	31.936.593	36.052.416	12,89	50.541.764	54.857.204	8,54
ottobre 2019	ottobre 2020	%	novembre 2019	novembre 2020	%	dicembre 2019	dicembre 2020	%
57.946.409	55.699.791	-3,88	47.542.818	53.178.558	11,85	40.721.981	41.936.781	2,98
GENNAIO 19 DICEMBRE 19 TOTALE	GENNAIO 20 DICEMBRE 20 TOTALE	%						
574.818.146	523.413.391	-8,94						

Il campione rilevato per il progetto YES nel 4° trimestre 2020 e nel mese di gennaio 2021 si presenta consistente: 158 denunce presentate alle Casse edili competenti per iscrizione territoriale dell'impresa distaccante, per un insieme di 86 imprese e 638 lavoratori distaccati.

Nei grafici che seguono sono riportati in sintesi i dati riassuntivi generali con riferimento alla durata del periodo di distacco, che nella maggior parte dei casi copre un lasso di tempo più ampio del trimestre esaminato, a partire da luglio 2020 per arrivare in alcuni casi alla primavera 2021.

Relativamente alla tipologia delle imprese distaccanti, indicate nel dettaglio dei 158 casi esaminati nel prospetto analitico dell'allegato 1, si tratta in alcuni casi di imprese importanti e di dimensioni consistenti che operano sul mercato nazionale e internazionale nel campo delle tecnologie e dell'ingegneria infrastrutturale, come la ICOP di Udine, la Dolomite di Belluno e la Rodio di Forlì/Cesena. Ad esse si sommano alcune imprese specialistiche che forniscono all'estero manufatti, tecnologie e relative installazione e posa in opera: è il caso delle lavorazioni connesse alla installazione di forni, alla posa in opera di pavimentazioni in resina, alla fornitura e al montaggio delle costruzioni in legno.

Il resto delle imprese è costituito da imprese che fotografano il tessuto produttivo italiano, piccole e medie imprese (PMI) e

artigiani con capacità di offrire manodopera per lavorazioni specialistiche quali posa di pavimentazioni, cartongesso, posa di isolamenti, impermeabilizzazioni e sistemi cappotto, realizzazione di lavori di ristrutturazione di qualità di negozi e boutique. In questo quadro non mancano le imprese artigiane a titolarità di imprenditori stranieri immigrati in Italia che forniscono servizi anche oltre confine.

Relativamente alle caratteristiche dei lavoratori distaccati il 60,8% sono italiani e il 39,2% stranieri, tanto comunitari, prevalentemente di nazionalità rumena e bulgara, quanto di nazionalità extracomunitaria (Egitto, Tunisia, Marocco, etc.).

Guardando l'età dei lavoratori distaccati **140, pari al 22%, sono di età compresa tra i 18 e i 30 anni** (età corrispondente in Italia ai requisiti per un potenziale contratto di apprendistato), **il 55% è di età compresa tra i 31 e i 50 anni, il restante 23% è di età superiore ai 51 anni.** Un'analisi di dettaglio consente di individuare come spesso la squadra di lavoratori inviata all'estero è composta da almeno un lavoratore di grande esperienza affiancato da lavoratori più giovani e da alcuni giovanissimi di età inferiore ai 30 anni.

Rispetto al genere si conferma, purtroppo, il dato della assoluta prevalenza maschile tra i lavoratori edili distaccati.

DISTACCHI DALL'ITALIA: tipologia dei lavoratori impiegati e tipo di periodo di distacco								
QUADRIMESTRE 01/10/2020 - 31/01/2021	n. CASI	n. IMPRESE	n. LAVORATORI	durata del distacco				
				< 1 mese	1 -3 mesi	3 -6 mesi	6-12 mesi	>12 mesi
	158	86	638	196	268	67	55	52
V.A.	100	100	100	30,7	42,0	10,5	8,6	8,2

DISTACCHI DALL'ITALIA: tipologia dei lavoratori impiegati e tipo di periodo di distacco										
n. LAVORATORI	nazionalità		età dei lavoratori in distacco					m	f	QUADRIMESTRE 01/10/2020 - 31/01/2021
	IT	straniera	18 - 30	31 - 40	41 - 50	51 -60	> 60			
638	388	250	140	152	199	120	27	635	3	V.A.
100	60,8	39,2	22,0	23,8	31,2	18,8	4,2	99,6	0,4	%

DISTACCHI DALL'ITALIA QUADRIMESTRE 01/10/2020 -31/01/2021		
n. casi per Paese di destinazione		
	V.A.	%
AUSTRIA	19	12,0
FRANCIA	61	38,6
GERMANIA	76	48,1
REP. SAN MARINO	2	1,3
TOTALE	158	100

Tornando ai 158 casi esaminati, come si evince dalla tabella, il 48,1% dei distacchi è verso la Germania, il 38,6% verso la Francia, il 12,0% verso l'Austria, due soli casi verso la Repubblica di San Marino (dato questo da mettere in considerazione con gli effetti della chiusura pandemica).

Se si esaminano le casse edili di provenienza delle imprese, nel trimestre in oggetto sono

interessate dalle denunce di distacco di manodopera numero **20 Casse edili**, su un totale nazionale di 114. Poco meno di un terzo circa delle comunicazioni è riferibile alla cassa edile della P.A. di Bolzano, con flussi di mobilità verso Germania e Austria, stati confinanti e di comune area linguistica. Più di un terzo dei casi (n. 59), è attribuibile alle Casse edili del Veneto, con mobilità prevalente verso i paesi limitrofi Austria e Germania, ma con flussi significativi diretti in Francia nel caso di lavorazioni specialistiche e forniture di attrezzature e impianti.

Un quinto dei casi è attribuibile alle regioni Lombardia e Piemonte con mobilità prevalentemente indirizzata verso la Francia.

Un caso a sé è dato dalla regione FVG, dove la mobilità segnalata dalla Cassa edile di Udine è relativa ad una grande impresa specialistica che opera in differenti contesti europei su grandi lavori infrastrutturali.

Il resto delle comunicazioni è riferito a singole imprese, iscritte a casse edili di altre regioni, che probabilmente hanno trovato opportunità di lavoro e commesse all'estero. Tale dato sembra molto variabile e può nel corso di un anno coinvolgere su casi singoli ulteriori casse edili non tracciate nel periodo di rilevazione.

DISTACCHI DALL'ITALIA QUADRIMESTRE

01/10/2020 -31/01/2021

Cassa edile/Edilcassa	REGIONE	n. casi
BELLUNO	VENETO	3
BOLZANO	P.A. BOLZANO	49
BERGAMO	LOMBARDIA	1
BRESCIA	LOMBARDIA	16
LECCO	LOMBARDIA	1
CEDAIER	EMILIA ROMAGNA	2
CEDAM	MARCHE	1
CEIV	VENETO	41
CERT	TOSCANA	1
EDILCASSA PUGLIA	PUGLIA	1
EDILCASSA VENETO	VENETO	9
FCR	EMILIA ROMAGNA	2
MILANO	LOMBARDIA	9
PERUGIA	UMBRIA	1
TARANTO	PUGLIA	1
TERAMO	ABRUZZO	1
TORINO	PIEMONTE	5
UDINE	FRIULI VENEZIA GIULIA	8
VENEZIA	VENETO	4
VICENZA	VENETO	2

Totale	158
DISTACCHI DALL'ITALIA QUADRIMESTRE 01/10/2020 -31/01/2021	
REGIONE	n. casi
VENETO	59
P.A. BOLZANO	49
LOMBARDIA	25
FRIULI VENEZIA GIULIA	8
PIEMONTE	5
EMILIA ROMAGNA	4
PUGIA	2
ABRUZZO	1
MARCHE	1
TOSCANA	1
UMBRIA	1
Totale	158

L'analisi di dettaglio, in possesso della CNCE, consente di monitorare ciascuno dei 158 casi esaminati, attraverso una lettura analitica del singolo distacco comunicato: nome dell'impresa, numero e profilo dei lavoratori distaccati, durata media del distacco, località e paese di destinazione e tipologia dei lavori da effettuare.

Da notare che un esame incrociato delle località consente di individuare come, a volte, più imprese con specialismi diversi ma collegati (ad es. costruzioni in legno, tetti e lattonerie oppure isolamenti e impermeabilizzazioni) intervengano in modo coordinato e in periodi successivi sullo stesso cantiere all'estero.

Quest'ultimo dato fa tornare la lente di osservazione sulle tipologie delle opere da realizzare all'estero, cioè sulle specializzazioni che la professionalità dell'impresa italiana può offrire all'estero.

Nell'ultima tabella che segue viene proposta, pertanto, una riclassificazione delle tipologie di opere e lavorazioni, riaggregate per macroaree professionali, al fine di evidenziare quali siano le principali attività che imprese e lavoratori provenienti dall'Italia vanno ad eseguire all'estero (sempre con riferimento al quadrimestre oggetto di indagine). Dato quest'ultimo che ha inciso nella scelta di figure professionali da analizzare approfonditamente nel prosieguo del progetto YES.

Monitoraggio flussi distacco lavoratori verso l'estero



TIPOLOGIA DEI LAVORI DICHIARATI DALL'IMPRESA (01/10/2020-31/1/2021)	CASI	LAVORATORI
LAVORI GENERALI:	101	370
EDILIZIA GENERALE/ LAVORI EDILI	15	64
POSA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA, GRES, MARMO	19	50
MONTAGGIO STRUTTURE IN LEGNO/ COSTRUZIONE CASE IN LEGNO	17	57
LAVORI IDRAULICI	2	4
CARPENTERIA E CLS, OPERE IN C.A., MASSETTI INDUSTRIALI IN CLS	7	34
MONTAGGIO E SMONTAGGIO PONTEGGI	5	22
OPERE INTERNE IN CARTONGESSO	6	37
IMPERMEABILIZZAZIONI, ISOLAMENTO, CAPPOTTO	7	15
RISTRUTTURAZIONI NEGOZI E IMMOBILI DI PREGIO	10	35
LAVORI DI SCAVO	3	3
REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONI SPECIALI IN RESINA	6	34
TETTI E LATTONERIA	4	15
LAVORI SPECIALISTICI :	46	225
PALI, PERFORAZIONI, MICROTUNNELLING E LAVORAZIONI SPECIALISTICHE CONNESSE (REALIZZAZIONE DI TAMPONI IN JET-GROUTING E INIEZIONI PER USCITA E INGRESSO TBM)	11	127
COSTRUZIONI OPERE SPECIALISTICHE (COSTRUZIONE PISTA KART INDOOR, IMPERMEABILIZZAZIONE DIGA, KLIMA KAMMER, ETC)	6	23
MONTAGGIO E SMONTAGGIO GRU	1	1
LAVORAZIONI SPECIALI ENDOSCOPIA E SALDATURA FORNO	27	69
RESTAURO ARCHITETTONICO	1	5
PRESTAZIONE DI MANODOPERA	11	43
TOTALE QUADRIMESTRE 01/10/2020 - 31/01/2021	158	638



This paper was produced for the YES project, which received funding under the Call for proposals VP/2019/008 of the DG Employment, Social Affairs and Inclusion of the European Commission. The opinions hereby expressed reflect only the authors' view. The European Commission is not responsible for any use that can be made of the information contained therein.



For more information on the YES project: www.yesproject.net